

Italmercati, nato nuovo colosso della distribuzione da 5 miliardi

IL BATTESIMO

ROMA Ha una mela nel logo tricolore perchè sulla frutta e sulla valorizzazione dell'italianità ha i suoi punti di forza Italmercati, prima rete di imprese costituita dai più grandi centri agroalimentari ed agroalimentari all'ingrosso italiani. Un debutto, ieri al ministero dell'Agricoltura, con numeri da big player. Basti dire che vanta superfici attrezzate per 330 ettari, ricavi societari di circa 55 milioni e un giro d'affari per 5 miliardi. Sono soci fondatori il Caat di Torino, la SoGeMi di Milano, il Mercafir di Firenze, il Car di Roma e il Caan di Napoli, le più grandi strutture logistiche-distributive nazionali

nel settore del fresco alimentare.

«Abbiamo scelto di lavorare insieme per creare un campione nazionale - ha detto il presidente di Italmercati, Massimo Pallottini - e per offrire nuove opportunità alle 1.500 aziende attive con 8.000 addetti complessivamente. Vogliamo rivendicare un ruolo e funzione che pensiamo utili a noi e al sistema Paese. Il legame tra grandi mercati all'ingrosso e sistema agricolo italiano va rivitalizzato e ripensato. Italmercati punta - ha sottolineato Pallottini - all'interlocazione diretta col governo, su materie finora decentrate alle Regioni». Su temi come le relazioni di filiera, la formazione del prezzo, la sicurezza alimentare, la logistica, la qualità dei servizi Italmercati può essere, anche in vista dell'Expo, un interlocutore fondamentale per i ministeri economici.

«Già ora movimentiamo il 50% della frutta e con due ingressi attesi raggiungeremo presto il 70%».

Se l'obiettivo per il made in Italy è raggiungere un export che vale 50 miliardi, ha concluso Pallottini, «noi possiamo contribuire con una marcia in più, grazie a qualità e ampiezza della gamma del fresco commercializzato dalle nostre strutture per raggiungere i ristoranti italiani, il consumo fuori casa e il canale horeca».

R. Amo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Massimo Pallottini



Peso: 10%